

Carissimo Atleta,

la materia in tema di antidoping è complessa, anche perché soggetta a periodici aggiornamenti. Gli atleti di livello internazionale devono seguire procedure molto definite e alle quali sono ormai abituati, ma anche tutti gli altri, che partecipano a qualunque gara, devono attenersi alle regole previste. Ho quindi pensato fosse utile ricordarti le semplici indicazioni contenute in questa lettera aperta.

Se dovessi avere necessità di assumere dei medicinali, fai presente al tuo medico che, in quanto atleta, sei soggetto alla normativa antidoping. Per quanto possibile, quindi, cerca di evitare farmaci inseriti nella lista delle sostanze proibite della WADA. Quando non esistono prescrizioni alternative, si può richiedere un'esenzione per fini terapeutici (TUE).

In vista di una gara, pertanto, prima di assumere qualunque farmaco, verifica (con l'aiuto del Medico di Base o del Medico di Società) che la sostanza non sia inserita nella lista vietata. Se così fosse c'è da compilare, da parte del medico prescrittore il "Modulo TUE" da inviare all'Ufficio Antidoping del CIP. Tutti i dettagli sono contenuti nella sezione "Antidoping" del sito CIP.

La regola principale a cui attenersi è che si può assumere una sostanza vietata solo DOPO l'autorizzazione da parte del Comitato di Esenzione per fini terapeutici (CEFT). In ogni caso conserva il certificato e la prescrizione del tuo medico da presentare e dichiarare nel verbale di controllo antidoping.

Ti ricordo gli strumenti ai quali fare riferimento:

- la segreteria della FINP ([e.testa@finp.it](mailto:e.testa@finp.it) – tel. 06 87973126);
- l'ufficio antidoping del CIP ([ufficioantidoping@comitatoparalimpico.it](mailto:ufficioantidoping@comitatoparalimpico.it) – tel. 06 87973130);
- il sito del Comitato Paralimpico che, nella sezione "antidoping", contiene tutta la normativa e la modulistica a riguardo.

Nel ringraziarti per l'attenzione e la collaborazione che vorrai dedicare, considera sempre che tutte queste procedure sono a garanzia della tua attività agonistica e, soprattutto, della tua salute.

Cari saluti,

Roma, 17/10/2014

Dr Stefano Maria De Luca  
Medico Federale FINP

